Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Relazione programmatica 2027

a cura del Presidente, Salvatore Regalbuto

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il Bilancio di Previsione 2027, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è il primo predisposto dal Consiglio insediatosi il 24 febbraio 2026. In questi primi mesi di consiliatura l'attività è proseguita in piena continuità con l'obiettivo di consolidare il percorso virtuoso che da sempre contraddistingue il nostro Ordine.

La continuità di azione e la capacità di saper cogliere i rapidi mutamenti che caratterizzano la nostra Professione e, in generale, il tessuto economico e sociale, sono alla base del programma di mandato che ha ricevuto l'ampia fiducia da parte degli Iscritti e che traccia le nostre linee programmatiche anche per l'esercizio 2027. In particolare, l'azione del Consiglio si orienterà sulle seguenti linee principali:

- la programmazione delle attività formative con particolare attenzione ai percorsi obbligatori ma anche all'obiettivo di offrire ai Colleghi nuove opportunità di crescita professionale. Il bilancio preventivo assicura la possibilità che la qualità e quantità di eventi formativi possa continuare ad essere erogata in modo totalmente gratuito, anche attraverso i canali digitali dell'Ordine che hanno fruizioni sempre più massicce.
  In quest'ambito sarà essenziale il tema dell'intelligenza artificiale che, a prescindere dai nuovi obblighi formativi e deontologici, rappresenta la sfida fondamentale che caratterizzerà i prossimi anni;
- l'attenzione alle nuove generazioni che è una priorità assoluta. In questo contesto sarà fondamentale la collaborazione con l'Università e l'attività della Scuola di Formazione per i Tirocinanti in seno alla nostra Fondazione. Con l'Università di Torino, in particolare con il Dipartimento di Management Valter Cantino, proseguiremo non solo le iniziative che hanno avuto successo negli ultimi anni, in particolare la Summer School, ma anche il dialogo sinergico finalizzato a far conoscere agli studenti gli aspetti trasversali e strategici della nostra Professione. Ciò anche con il proposito di portare almeno una parte del percorso di preparazione all'esame di stato già nelle aule universitarie, aspetto che riteniamo fondamentale tenuto conto che la riforma dell'ordinamento professionale in itinere prevederà la possibilità dello svolgimento dell'intero periodo di tirocinio durante gli studi.
  Ulteriormente, con il Dipartimento avvieremo attività per l'inserimento negli studi professionali di studenti universitari che intendano lavorare; riteniamo questa un'iniziativa interessante che coniuga l'opportunità per il Colleghi di rinforzare l'organico di studio con la possibilità per gli studenti di conseguire un reddito e, soprattutto, di conoscere da vicino la nostra Professione già durante i primi anni di studi universitari;
- la messa on line del nuovo sito, una moderna piattaforma con strumenti interattivi e utilizzo dell'AI, a disposizione degli Iscritti e dei Praticanti, la nuova "casa digitale" dell'Ordine;
- il mantenimento degli elevati standard di assistenza agli Iscritti e ai Praticanti e di supporto al Consiglio di Disciplina, al Comitato Pari Opportunità e alla Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese;
- il dialogo, propositivo e costruttivo, con il Consiglio Nazionale, con le Casse di Previdenza, con gli altri Ordini, in particolare con quelli del Piemonte e della Valle d'Aosta, e con le Associazioni Sindacali;
- il supporto e la promozione di ciò che riteniamo un valore inestimabile per il nostro Ordine: l'attività dei Gruppi di Lavoro degli Osservatori e degli Sportelli che rappresentano il luogo nel quale non solo si approfondiscono le materie della nostra Professione ma nel quale si mettono a fattor comune esperienze, si stimola e promuove il confronto, si avanzano proposte e si elaborano preziosi documenti e strumenti di lavoro, si individuano soluzioni da mettere a disposizione di tutti i Colleghi;
- in ultimo, non certo per importanza, la centrale presenza istituzionale del nostro Ordine proseguendo e rafforzando i rapporti di dialogo e collaborazione con le Istituzioni politiche e amministrative, con la Magistratura, le Università, la Camera di Commercio, con le rappresentanze di imprese e altri ordini professionali, con il mondo del Terzo Settore, dando sempre più sostanza al nostro "Modello Torino".

Il Bilancio di Previsione garantisce la sostenibilità di queste linee di azione ma è caratterizzato anche dalla prospettiva che si concretizzi un evento di particolare importanza, direi di importanza storica: l'acquisto della nostra "casa comune", della prestigiosa sede di Torino, Via Carlo Alberto n. 59.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Come molti di Voi sapranno la nostra sede è attualmente condotta in locazione ed è di proprietà della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti. In questi mesi la Cassa ha palesato l'intenzione di dismettere gli ormai residuali immobili gestiti direttamente, tra i quali la nostra sede, prospettandoci la possibilità dell'acquisto. Abbiamo, quindi, avviato un'interlocuzione, molto collaborativa, e siamo giunti ad un accordo di massima che consentirà l'acquisto ad un prezzo coerente con le dinamiche di mercato e con modalità di pagamento diluite in otto anni.

Le ragioni che ci hanno indotto a valutare questo importante passo risiedono, essenzialmente, nell'opportunità di garantire stabilmente alla nostra comunità professionale il fondamentale utilizzo della sede: è evidente, infatti, che un passaggio di proprietà dalla Cassa, interlocutore istituzionale ovviamente molto vicino alla Professione, a un soggetto terzo implicherebbe un diverso e per molti aspetti imprevedibile rapporto con la proprietà e potrebbe essere fonte di maggiori oneri sia di carattere fiscale (per l'assoggettamento ad IVA del canone che oggi è al di fuori dalla sfera del tributo) sia in sede di prossimi rinnovi contrattuali.
Le modalità di pagamento consentiranno, inoltre, di affrontare l'investimento in otto anni ma con un passaggio di proprietà immediato che permetterà di non pagare più il canone di locazione (peraltro destinato a sensibili aumenti considerate le spinte inflazionistiche in corso).
Scenari alternativi sono difficilmente immaginabili sia per l'ipotesi locativa sia per un diverso acquisto: è appena il caso di evidenziare la mole di investimenti infrastrutturali di cui, nel tempo, è stata dotata la nostra sede e i rilevanti costi per un eventuale trasloco e approntamento di una nuova struttura. Inoltre, soprattutto dopo la fase pandemica che ha profondamente modificato le nostre abitudini, anche professionali, la sede risulta, anche in prospettiva, particolarmente idonea alle necessità degli Iscritti: gli spazi dedicati al personale sono efficacemente utilizzati sia nelle attività di front office che in quelle di back office; la capienza della sala conferenze intitolata all'indimenticato "Aldo Milanese" garantisce, quotidianamente, la possibilità di frequenza in sede per la stragrande maggioranza dei numerosissimi eventi organizzati dall'Ordine evitando il ricorso a strutture esterne e il sostenimento dei connessi oneri.

Ma, oltre agli elementi economico-finanziari e di carattere pratico, ci sono aspetti sentimentali e di prospettiva che ritengo altrettanto, se non più, importanti.
I locali di Via Carlo Alberto n. 59 appartengono al nostro quotidiano vivere professionale, sono davvero la nostra casa professionale. Sono molto di più di una sede, sono il cuore pulsante della nostra comunità!
Acquistarli vuol dire consolidare il nostro percorso e tracciare una rotta per le generazioni future: otto anni passano in fretta e ai Colleghi, soprattutto ai più giovani e a quelli che lo diventeranno, eviteremo il pagamento di un canone di locazione e consegneremo loro un Ordine più forte! Un investimento nel presente per dare radici solide al nostro futuro!

La Relazione di Sostenibilità Finanziaria curata dal Tesoriere Stefano Spina, cui vanno i nostri ringraziamenti, e unanimemente approvata dal Consiglio, dà dettagliata evidenza delle modalità con cui l'acquisto potrà essere perfezionato.
Per definire l'acquisto della sede e per assorbire gli aumenti della quota destinata al Consiglio Nazionale, dal 2027 non più coperti da ristorni straordinari, Vi chiediamo un sacrificio per quanto riguarda il versamento delle quote annue di iscrizione. L'incremento di 50 euro previsto nel Bilancio Preventivo, infatti, non è ascrivibile a maggior previsione di spesa corrente bensì per 20 euro al maggior contributo destinato al Consiglio Nazionale e per 30 euro all'acquisto della sede. Siamo, peraltro, confidenti che, in assenza di eventi straordinari o di ulteriori richieste da parte del Consiglio Nazionale, nel corso del nostro mandato non saranno necessari ulteriori adeguamenti. In particolare, l'importo di 30 euro destinato all'acquisto della sede è capiente per sostenere la rateazione del prezzo in otto anni convenuta con la CNPADC.
In un'ottica di particolare attenzione ai giovani Colleghi prevediamo un'importante agevolazione ampliando il periodo in cui si beneficia della quota ridotta dai primi cinque ai primi sette anni di iscrizione. Inoltre, per costoro, per i Colleghi iscritti all'elenco speciale, per i non esercenti e per tutti gli Iscritti over 70, l'aumento della quota sarà limitato ai 20 euro destinati al Consiglio Nazionale.

Voglio, infine, evidenziare che, pur senza aumentare la spesa corrente, l'Ordine continuerà a garantire, a titolo completamente gratuito, l'ampissimo ventaglio di eventi che consentono di adempiere agli obblighi di formazione continua e specialistica (revisione legale e della sostenibilità, revisione EE.LL., gestori crisi d'impresa e da sovraindebitamento, esecutori immobiliari, ecc.). E' evidente che ciò rappresenta un concreto beneficio economico indiretto per gli Iscritti.

Concludo questa relazione con alcuni sinceri ringraziamenti.
Ai membri del Consiglio e ai Revisori per l'entusiasmo, la disponibilità e l'unità di intenti con cui stanno ricoprendo il ruolo. Sono orgoglioso di far parte di questa squadra!

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Allo staff dell'Ordine e, in particolare, a Lorella: tutti conosciamo il suo eccezionale valore ma vi assicuro che starle accanto è, ogni giorno, una conferma in più della passione e della disponibilità con cui svolge ciò che per lei è molto di più di un lavoro.
In ultimo, non certo per importanza, a tutti Voi che rendete, quotidianamente, il nostro Ordine uno straordinario punto di dialogo, ascolto e condivisione.

Vi invitiamo, quindi, a voler approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2027, assicurandoVi che è stato redatto nel rispetto dei principi di competenza, prudenza, continuità e trasparenza, in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ordine e al D.Lgs. n. 139/2005 e che esso garantisce l'equilibrio economico-finanziario, anche prospettico con particolare riferimento all'acquisto della sede, e consente all'Ordine di assolvere pienamente ai propri compiti istituzionali, coniugando la solidità dei conti con il supporto attivo alla crescita e alla tutela dei Colleghi iscritti.

Torino, 30 ottobre 2026

Il Presidente, Salvatore Regalbuto

